



COMUNITÀ EUROPEA



Fondo Sociale Europeo
IN CALABRIA, CON L'EUROPA
INVESTIAMO NEL FUTURO



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



REGIONE CALABRIA



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CATANZARO

LABORATORI PER L'ORIENTAMENTO, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

RASSEGNA STAMPA

26 MARZO 2011

UFFICIO STAMPA FORUM e-LABŌRA

Dott. Antonio Capria - Cell. 338.5842291 - E-mail: ufficiostampa@elaboracz.it

I giovani e l'occupazione al centro della seconda giornata del forum "E-labora"

Scuola, atenei, imprese e istituzioni In ballo nuove forme d'integrazione

Tanti diplomati e laureati hanno partecipato ai quattro laboratori

Romana Monteverde

Viene chiamato "stakeholder" ed è l'insieme di quei soggetti che, guidati da interessi comuni, possono con il loro comportamento influenzare una qualsiasi attività. In questo caso, l'attività da influenzare è il futuro dei nostri giovani, le loro prospettive lavorative, il loro saper fare e riuscire in un mondo sempre più frenetico come quello dell'occupazione. Scuola, università, imprese ed istituzioni tutte sono i soggetti in questione ed il loro compito è quello di sviluppare forme di integrazione valide alla creazione di un domani diverso, capace di guardare con occhi competenti alla sfera economica e formativa del Paese. Un messaggio importante "catturato" avidamente dagli oltre trecento studenti che ieri hanno animato la seconda giornata del forum "E-labora", organizzato dal settore Lavoro, Formazione professionale e Politiche sociali della Provincia diretto da Filippo Pietropaolo e svoltosi al Grand Hotel Paradiso.

Tantissimi i giovani diplomati e laureati che hanno avuto l'opportunità di incontrare le aziende visitando gli stand e partecipando ai quattro laboratori. Sessioni che sono state moderate da professionisti locali e nazionali e che hanno spaziato su diversi argomenti:



Ciranni, Barni, Canino, Paparelli, Abramo, Betelli, Baratta, Astorino, Leo e Bova

dalla creatività lavorativa alla conoscenza come arma di competizione, dall'imprenditorialità alla riorganizzazione del lavoro. Importante il workshop sulla formazione moderato da Maurizio Betelli e al quale sono intervenuti: Tullio Barni (docente dell'Università Magna Gracia), Fabio Paparelli (assessore alle Politiche del lavoro e Formazione della Provincia di Terni), Angelina Astorino (responsabile Cpi di Lamezia Terme), Matteo Baratta (responsabile Formtemp), Daniele Maria Ciranni

(amministratore delegato Ial Calabria), Emilio Salvatore Leo (art director Lanificio Leo), Andrea Abramo (presidente del Gruppo Giovani Imprenditori), Domenico Bova (responsabile area occupazione e sviluppo Italia Lavoro) e Francesco Canino (dirigente scolastico). Un dibattito particolare in cui ognuno ha cercato di offrire validi spunti risolutivi. «Attraversiamo un'epoca - ha detto Tullio Barni - dove il "posto fisso" non lo offre più nessuno. I ragazzi devono perciò avere il coraggio di osare,

esser creativi ed inventarsi il proprio lavoro». Un'impresa ardua, questa, specialmente in Calabria dove, come affermato da Andrea Abramo, «il problema lavoro ha radici antichissime, dove l'imprenditore diventa spesso "prenditore", dove la 'ndrangheta paralizza i progetti e le difficoltà di accesso al credito rendono quasi impossibile ogni realizzazione di idea».

La seconda giornata del forum è poi proseguita con il workshop sul lavoro in Italia, moderato da Alda Fiordelli. ◀

Un workshop che ha registrato la presenza di molti relatori che hanno discusso di formazione

Riflettori sul mondo del lavoro

Seconda giornata dedicata all'orientamento organizzata dalla Provincia

di MAURO VITALIANO

E' ENTRATA nel vivo la tre giorni, "e-Labora", organizzato dall'amministrazione provinciale di Catanzaro per discutere di orientamento, formazione e lavoro.

Se la prima giornata, presso l'hotel Paradiso, ha visto tra l'altro la partecipazione del presidente dell'Amministrazione provinciale Wanda Ferro e del Rettore dell'Università "Magna Graecia" Francesco Saverio Costanzo, ieri per la seconda giornata in cartellone il Forum è stato strutturato in due workshop, "La Formazione in Italia" e "Il Lavoro in Italia, mentre i laboratori divisi nella mattinata e nel pomeriggio sono stati incentrati sull'importanza della creazione d'impresa, sul microcredito e la finanza etica.

Una mattinata, quella di ieri, che ha registrato la presenza illustri relatori coordinati da Maurizio Betelli, direttore di un'Agenzia del lavoro con sede a Milano, che si è soffermato su alcune tematiche fondamentali per quanto riguarda l'occupazione e la formazione giovanile.

«Ho la sensazione - ha sottolineato parlando ad una folta platea - che la nostra Nazione come sempre si ritrovi ad inseguire quelle che sono le situazioni delle altre Nazioni nel campo del mercato del lavoro - ha detto Betelli - Questo è dovuto al fatto che seguiamo ancora schemi che sono ormai sorpassati in altre realtà e che si fondano principalmente sui concetti di qualifica, titoli e politiche passive, mentre dovremmo sempre di più adoperarci a capire che innanzitutto esistono i mercati del lavoro e che dovremmo puntare maggiormente sulle competenze attraverso la costituzione di un sistema che veda più operatori cooperare insieme».

**Sottolineata
la necessità
di creare
un sistema
a più voci**

Traghi interventi anche quello di Tullio Barni, docente dell'Università Magna Graecia, che, dal canto suo, ha espresso alcune perplessità: «Per quanto mi riguarda - ha infatti spiegato - sono molto scettico nel concepire un sistema che possa anticipare quelle che sono le esigenze del mercato del lavoro. Dobbiamo capire che nel terzo millennio il lavoro non si trova ma si deve creare ed in questo deve essere fondamentale il ruolo dell'Università che deve formare le competenze, questo lavoro deve essere sempre accompagnato da una classe dirigente che abbia il coraggio di operare, a volte, anche scelte impopolari», ha detto il docente universitario.

Per quanto riguarda il ruolo del mondo della scuola, in questo caso secondaria, Francesco Canino, dirigente scolastico, ha voluto sottolineare come: «Dobbiamo cercare sicuramente di creare un sistema tra l'ente Regione e la Scuola, per coinvolgere sempre più gli enti scolastici nel formare le competenze. Sicuramente troviamo difficoltà, per il motivo stesso che il nostro corpo docente non è ancora abituato a costruire competenze ma soprattutto a costruire conoscenze».

Quindi è toccato a Fabio Paparelli, assessore alle politiche del lavoro e formazione della provincia di Terni. Paparelli soffermandosi su alcune azioni che l'amministrazione provinciale Umbra ha posto in essere in questi ultimi anni, ha messo in luce alcuni aspetti fondamentali che riguardano il sistema lavoro: «Sicuramente al centro di qualsiasi sistema deve esserci l'individuo e per questo che la nostra amministrazione ha cambiato rotta rispetto al passato, cercando di attivare corsi di formazione individuale anziché collettiva, riuscendo così ad abbassare i costi di gestione e migliorando l'inserimento nel mondo del lavoro».

Angelina Astorino, responsabile Cpi Lamezia Terme, ha esaminato questa che è la situazione drammatica del territorio calabrese: «Abbiamo un mercato del lavoro che è praticamente a zero. Per questo stiamo cercando di attivarci nel tentativo di avvicinare più aziende possibili, cercando di creare maggiore fiducia dei cittadini verso i centri per l'impiego. Abbiamo inoltre attivato un processo di trasparenza e attivato un sito internet dove ognuno potrà guardare le offerte lavorative del nostro territorio».

Marcello Fasoli, dal canto suo, ha espresso il suo rammarico per la situazione che molte volte si viene a creare all'interno del mercato del lavoro tra agenzie private e pubbliche, che vede una



La platea. In basso: Cirianni, Barni, Canino, Paparelli, Abramo, Betelli, Fasoli, Astorino, Leo e Bova



scarsa collaborazione che sicuramente può essere superata come dimostrato dal progetto Ri-collochiamoci.

Mentre da un lato Daniele Maria Cirianni, Amministratore delegato si è soffermato sull'importanza di una formazione continua e di eccellenza che cerchi di intercettare in anticipo le esigenze del mercato del lavoro, dall'altro Andrea Abramo, presidente gruppo giovani imprenditori Catanzaro, ha espresso con passione i delicati problemi che affliggono la nostra Regione: «Parliamo sempre più spesso della fuga dei cervelli dalla nostra Calabria, ma come potrà mai fare un giovane calabrese ad aprire un'attività se - ha sottolineato il relatore - dovrà scontrarsi con il mondo della criminalità, con infrastrutture decadenti e obsolete, con l'inefficienza della pubblica amministrazione?».

Gli interventi di Emilio Salvatore Leo, Art director Lanificio Leo, e Domenico Bova, Responsabile area occupazione e sviluppo lavoro, sono stati incentrati sui concetti di visione organica del futuro, attraverso un'analisi del passato e della nostra identità, e sull'altrettanto aspetto fondamentale di cooperazione dei vari operatori del settore lavoro in un quadro che è cambiato da un quadro di riferimento dell'offerta lavoro ad un nuovo approccio che sposta l'attenzione alle esigenze della domanda lavoro.

I lavori del Forum si concluderanno nella giornata di oggi con un convegno che verterà sul tema "Strategie e strumenti per creare lavoro" che vedranno i lavori aprirsi con i saluti di Sergio Poliscchio, assessore lavoro, formazione professionale e politiche sociali della Provincia di Catanzaro, e la chiusura del presidente Wanda Ferro.

formazione e lavoro

Centinaia di studenti per il Forum "e-Labora"

«Oltre trecento studenti, soprattutto universitari, ma anche molti docenti, imprenditori e liberi professionisti, hanno preso parte questa mattina ai laboratori e al workshop organizzati nell'ambito del Forum "e-Labora", nella grande struttura allestita dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro presso il Grand Hotel Paradiso». È quanto si legge in una nota del Forum "e-Labora".

«Entusiasta la partecipazione dei giovani studenti ai due laboratori, moderati da docenti dell'Università Magna Graecia, che hanno aperto la sessione mattutina di questa seconda giornata del Forum».

«Le sfide del nuovo millennio portano i ragazzi a cercare nuovi percorsi lavorativi - ha spiegato Vincenzo Rispoli, moderatore del laboratorio "Orientare per creare" - perché purtroppo è finito il tempo del posto fisso, dell'impiego sicuro. Bisogna inventarsi il lavoro, ma soprattutto sapersi aggregare per creare nuove possibilità». Due i temi principali affrontati nel corso del dibattito con gli studenti: il moderno ruolo dell'orientatore, «che oggi prevede figure altamente specializzate e professionalizzate», e i nuovi percorsi

dell'orientamento al lavoro «che oggi devono tenere conto della crisi che si sta attraversando, puntando alla possibilità del lavoratore di reinventarsi e rimodularsi in base alla richiesta del mercato», ha spiegato il professore Rispoli. Conoscenza e competitività al centro del dibattito moderato dal professore Stefano De Franciscis: «E' superata la fase nella quale ci si affidava a terzi per andare avanti: oggi i giovani possono contare soltanto su se stessi e devono avere gli strumenti per competere e vincere. Il lavoro - ha spiegato De Franciscis - è diventato un mondo fondato sulla competizione, si arriva soltanto se si è più bravi, non se si è più amici di qualcuno. E' necessaria quindi un'assoluta sinergia tra sistemi produttivi e sistemi formativi, perché il destinatario della nostra formazione è chi assume per lavorare, ed è quindi egli a dover verificare se la nostra capacità di formare è sufficiente. I sistemi di verifica vanno quindi affidati a chi dà lavoro. Se si riuscirà a mettere in rete chi dà lavoro e chi forma per il lavoro, si potrà formare una classe di giovani capaci di trovare ciascuno la propria occupazione». (fel. car.)

Oggi si terrà l'ultimo appuntamento finalizzato a fornire informazioni agli studenti

Successo per e-Labora, il Forum voluto dalla Provincia

CATANZARO - Oltre trecento studenti, soprattutto universitari, ma anche molti docenti, imprenditori e liberi professionisti, hanno preso parte ieri mattina ai laboratori e al workshop organizzati nell'ambito del Forum "e-Labora", nella grande struttura allestita dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro presso il Grand Hotel Paradiso. Entusiasta la partecipazione dei giovani studenti ai due laboratori, moderati da docenti dell'Università Magna Graecia, che hanno aperto la sessione mattutina di questa seconda giornata del Forum. «Le sfide del nuovo millennio portano i ragazzi a cercare nuovi percorsi lavorativi - ha spiegato il prof. Vincenzo Rispoli, moderatore del laboratorio Orientare per creare - perché purtroppo è finito il tempo del posto fisso, dell'impiego sicuro. Bisogna inventarsi il lavoro, ma soprattutto sapersi aggregare per creare nuove possibilità». Due i temi principali affrontati nel corso del dibattito con gli studenti: il moderno ruolo dell'orientatore, «che oggi prevede figure altamente



specializzate e professionalizzate», e i nuovi percorsi dell'orientamento al lavoro «che oggi devono tenere conto della crisi che si sta attraversando, puntando alla possibilità del lavoratore di reinventarsi e rimodularsi in base alla richiesta del mercato», ha spiegato il professore Rispoli. Numerosi e qualificati gli

interventi al workshop sulla formazione moderato da Maurizio Betelli: «Non possiamo più prorogare gli interventi richiesti dallo sviluppo dell'economia, dalle direttive comunitarie, dal mercato - ha commentato Betelli al termine dell'incontro -, ma abbiamo bisogno di sviluppare forme di integrazione tra i diversi settori coinvolti e fare in modo che si sviluppino azioni di sistema, che abbiano una visione comune». Nel corso della giornata sono stati tantissimi gli studenti e i giovani diplomati e laureati che hanno avuto l'opportunità di incontrare le aziende tramite contatti diretti presso gli stand, e di conoscere l'offerta formativa provinciale grazie alla distribuzione di materiale informativo. La giornata del Forum è proseguita con la sessione pomeridiana, che prevede i laboratori su "imprenditorialità e finanza", moderato da Annarita Trotta, e "organizzare il lavoro", moderato da Rocco Reina.

Carmela Mirarchi

(ECO) Lavoro: oltre 300 studenti a Catanzaro per E-Labora, forum d'orientamento

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 25 mar - Oltre trecento studenti, soprattutto universitari, ma anche molti docenti, imprenditori e liberi professionisti, hanno preso parte questa mattina ai laboratori e al workshop organizzati nell'ambito del Forum "e-Labora", promosso dall'amministrazione provinciale di Catanzaro. "Le sfide del nuovo millennio portano i ragazzi a cercare nuovi percorsi lavorativi - ha spiegato il professor Vincenzo Rispoli, moderatore del laboratorio 'Orientare per creare' - perche' purtroppo e' finito il tempo del posto fisso, dell'impiego sicuro. Bisogna inventarsi il lavoro, ma soprattutto sapersi aggregare per creare nuove possibilita'".

Due i temi principali affrontati nel corso del dibattito con gli studenti: il moderno ruolo dell'orientatore, "che oggi prevede figure altamente specializzate e professionalizzate", e i nuovi percorsi dell'orientamento al lavoro. Conoscenza e competitivita' sono stati al centro del dibattito moderato dal professore Stefano De Franciscis: "E' superata la fase nella quale ci si affidava a terzi per andare avanti: oggi i giovani possono contare soltanto su se stessi e devono avere gli strumenti per competere e vincere. Il lavoro - ha spiegato De Franciscis - e' diventato un mondo fondato sulla competizione, si arriva soltanto se si e' piu' bravi, non se si e' piu' amici di qualcuno. E' necessaria quindi un'assoluta sinergia tra sistemi produttivi e sistemi formativi, perche' il destinatario della nostra formazione e' chi assume per lavorare, ed e' quindi egli a dover verificare se la nostra capacita' di formare e' sufficiente". Numerosi gli interventi al workshop sulla formazione moderato da Maurizio Betelli: "Non possiamo piu' prorogare gli interventi richiesti dallo sviluppo dell'economia, dalle direttive comunitarie, dal mercato, ma abbiamo bisogno di sviluppare forme di integrazione tra i diversi settori coinvolti e fare in modo che si sviluppino azioni di sistema, che abbiano una visione comune".

Com-gvb

(RADIOCOR) 25-03-11 17:44:43 (0308)PA 5 NNNN_

Entra nel vivo il Forum e-Labora

Il resoconto della mattinata



Venerdì, 25 Marzo 2011 15.14

La giornata dei workshop e dei laboratori registra subito consensi e un autentico successo in fatto di partecipazione. Entra così nel vivo la tre giorni del Forum **"e-Labora - Laboratori per l'orientamento, la formazione e il lavoro"**, presso il Grand Hotel Paradiso di Catanzaro, con le attività dedicate all'orientamento dei giovani studenti. Ricordiamo come scopo che l'evento si propone, attraverso un fitto calendario di convegni, workshop, tavole rotonde, laboratori e visite agli stand espositivi, è di fornire informazioni e strumenti per orientare gli studenti nella scelta formativa, ma anche dare occasioni sia per conoscere i percorsi di approfondimento professionale che opportunità per un primo inserimento nel mondo del lavoro per i giovani neodiplomati e neolaureati. Evento che ha preso il via ieri e che ha stamattina ha visto il via dei primi due laboratori in tema di orientamento e di formazione e istruzione del workshop dal titolo "Formazione in Italia: il ruolo dei Servizi per l'impiego. Modelli e strumenti innovativi: esperienze e nuovi progetti". Laboratori che hanno registrato quasi trecento partecipanti. Al riguardo, s'è dichiarato estremamente soddisfatto l'assessore provinciale al Lavoro, Sergio Poliscchio, che facendo un primo bilancio della giornata, s'è detto anche certo che i lavori porteranno grossi frutti conoscitivi e formativi soprattutto nei giovani partecipanti.

Nel laboratorio avente ad oggetto il tema "Orientare per creare" si sono registrati gli interventi di Maria Grazia Matta (Responsabile Cpi Torino Sud), Antonio Blandino (Dirigente Tecnico Ufficio Scolastico Regionale Per La Calabria), Giusi Montalbano (Ricercatrice Isfol), Marirosa Gioia (Delegato Assipro), Fabio Narciso (Responsabile Servizi Imprese E Ammortizzatori Sociali Cpi Terni), Concetta Fonzo (Centro Risorse Nazionale Orientamento Euroguidance), Walter Fonte (Segretario Regionale Confartigianato). Moderatore il professor Vincenzo Rispoli (Università Magna Graecia Catanzaro) che al termine della sessione ha evidenziato come ci siano stati diversi spunti di riflessione. *"Si è trasmesso ai ragazzi - ha dichiarato Rispoli - come la nuova sfida del millennio dev'essere quella di creare e inventarsi il lavoro, magari, aggregandosi. Sono stati poi toccati temi come quelli dell'evoluzione della figura dell'orientatore e della necessità del sapersi ricollocare sul mercato per chi è rimasto senza lavoro".*

Nel laboratorio invece dal titolo "Conoscere per competere" hanno preso parte Domenico Torchia (Dirigente Tecnico Ufficio Scolastico Regionale Per La Calabria), Antonino Bussandri (Direttore Operativo Per L'assistenza Agli Interventisti Politica Del Lavoro E Per L'occupazione Promuovi Italia), Gian Maria Gruttadauria (Responsabile Fon.Ar.Com Sede Territoriale Sud), Ferdinando Lobello (Presidente Ente Bilaterale Commercio E Servizi Cz), Angela Bandiera (Consulente Eures), Maria Rosaria Sabia (Dirigente Ufficio Lavoro Formazione E Politiche Sociali Della Provincia Di Potenza) e Manuela Moreni (Dirigente Settore Welfare, Lavoro E Formazione Professionale Della Provincia Di Piacenza). Il moderatore dell'incontro, il professor Stefano De Franciscis (Università Magna Graecia Catanzaro) ha sottolineato: *"Si è affermato il messaggio che per lavorare bisogna affidarsi a se stessi e non all'amico di turno. Insomma, vai avanti se sei più bravo. Infine, è importante mettere a contatto di forma, ovvero scuola e università, con chi dà lavoro".*

Invece, nella tavola rotonda "Il ruolo dei Servizi per l'Impiego. Modelli e strumenti innovativi: esperienze e nuovi progetti", che ha visto una grossa partecipazione di pubblico, è emerso come non si possano più rinviare quelli che sono gli atti richiesti dal mercato, ovvero le azioni di integrazione tra il settore dell'istruzione, del lavoro e degli enti locali. Come dire, a detta dei relatori, occorrono strategie territoriali chiare. Il workshop, moderato da Maurizio Betelli, ha visto intervenire in qualità di moderatori Tullio Barni (Università "Magna Graecia" Di Catanzaro), Francesco Canino (Dirigente Scolastico), Fabio Paparelli (Assessore Alle Politiche Del Lavoro E Formazione Provincia Di Terni), Angelina Astorino (Responsabile Cpi Lamezia Terme), Bruno Calvetta (Direttore Generale Dipartimento 10 Lavoro Politiche Della Famiglia E Formazione Professionale Regione Calabria), Daniele Maria Ciranni (Amministratore Delegato Ial Calabria Srl Impresa Sociale), Emilio Salvatore Leo (Art Director Lanificio Leo), Andrea Abramo (Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Catanzaro), Domenico Bova (Responsabile Area Occupazione E Sviluppo Italia Lavoro). I lavori proseguiranno nel pomeriggio con altri due laboratori e una nuova tavola rotonda.

Vittorio Ranieri

Forum e-Labora, domani la conclusione



Venerdì, 25 Marzo 2011 23.08

Sullo stesso trend della sessione mattutina. Come dire, anche i lavori del pomeriggio non hanno tradito le attese, confermando numeri di partecipanti notevoli e molti consensi. Si è così conclusa la seconda giornata del Forum "e-Labora - Laboratori per l'orientamento, la formazione e il lavoro", presso il Grand Hotel Paradiso di Catanzaro, con le attività dedicate all'orientamento dei giovani studenti. La giornata dei workshop e dei laboratori è stata così archiviata positivamente. *"Ci riteniamo molto soddisfatti - ha commentato il dirigente del Settore Lavoro dell'Ente intermedio, Filippo Pietropaolo, perché oggi abbiamo registrato oltre 750 iscrizioni tra studenti, commercialisti e consulenti del lavoro e imprenditori che hanno partecipato attivamente ai due workshop e ai quattro laboratori attivati. Devo dire che i laboratori sono andati molto bene, hanno avuto un taglio molto pratico con un'interazione interessante tra i ragazzi e i relatori. Quest'ultimi esponenti dai vari mondi presenti qui nel forum".* Un forum che dimostra l'importanza concreta del fare rete. Al riguardo, Pietropaolo ha aggiunto: *"E' si sta cercando di fare rete tra le istituzioni, l'università, la scuola, le aziende, i fondi interprofessionali che gestiscono la formazione per le aziende, la Regione, l'azienda Calabrialavora. Solo operando su questa via si può cercare di disegnare un percorso che abbia un senso per questi ragazzi. Dobbiamo ricercare percorsi concreti di fuoriuscita dallo studio, dal mondo della formazione per fare approcciare coloro che erano studenti al lavoro".*

In Calabria le imprese pagano mediamente tra i 980 e i 1.078 euro mensili per un lavoratore uscito dai cicli formativi avanzati, quindi con una laurea di secondo livello o a ciclo unico. Questo dato particolarmente negativo, emerso da un'analisi del professore Vittorio Daniele dell'Università Magna Graecia, è stato al centro dell'animato dibattito che ha contraddistinto il laboratorio "ri-organizzare il lavoro", moderato dal professor Rocco Reina (Università Magna Graecia di Catanzaro) e che ha visto la partecipazione di Tiziano Barone (Responsabile Politiche Attive Del Lavoro Obiettivo Lavoro - Assolavoro), Monica Becattelli (Responsabile Cpi Siena), Marcello Correria (Afol Milano / Direttore Centrale Provincia Milano), Luigi Sculco (Direttore Provinciale Inps Di Catanzaro), Federico D'angelo (Responsabile Area Monitoraggio Fondo For.Te.), Pino Mancini (Componente Struttura Direttore Generale Dipartimento 10 Lavoro, Formazione, Cooperazione E Politiche Della Famiglia Regione Calabria), Vittorio Daniele (Università Magna Graecia Catanzaro), Enrico Limardo (Direttore Fondazione Consulenti Per Il Lavoro) e Mario Piccoli (Vicepresidente Aiso). *"Il dato - ha sottolineato Reina - sembrerebbe spiegare come dal mondo dell'impresa non ci sia interesse verso la formazione qualificata, e quindi non ci sia un adeguato riconoscimento verso lo sforzo e l'investimento formativo dei ragazzi. Una situazione che, pur essendo senza dubbio collegata allo stato asfittico del mercato del lavoro, è inaccettabile, perché mortifica il lavoratore e tutti coloro che hanno contribuito a formarlo".* In ogni caso, un modo per affrontare il problema è quello di promuovere tra i giovani la cultura d'impresa. Un tema, quest'ultimo, sviluppato nel corso del laboratorio su "imprenditorialità e finanza", moderato dalla professoressa Annarita Trotta dell'Università Magna Graecia, al quale hanno preso parte Pietro Avolio (Imprenditore), Giovanni Daniele (Dirigente Cpi Genova), Aldo Ferrara (Confidi Calabria), Francesco Mancini (Presidente Confidi Calabria), Massimo Calzoni (Invitalia - Business Unit Impresa), Flavio Talarico (Consigliere di Amministrazione di Fincalbra), Maurizio Ferrara (Segretario Generale Cciaa Catanzaro), Raffaele Mostaccioli (Segretario Provinciale Confartigianato Catanzaro), Alfonso Santaniello (Direttore Conform), Francesco Muraca (Presidente dell'Ordine dei Commercialisti ed esperti contabili di Catanzaro) e Francesco Vito (Tassone Ceo Personal Factory srl). *"Bisogna realizzare un sistema integrato di cultura d'impresa - ha spiegato la professoressa Trotta -. Ciò significa che tutte le Istituzioni devono scendere in campo per aiutare i giovani ad avere una mentalità che sia volta a cogliere le opportunità e trasformarle in successo personale, creare valore, avviare un'impresa, comunque realizzare la possibilità di creare lavoro per se stessi e per gli altri. La situazione economica è cambiata profondamente rispetto agli scorsi decenni, e sia la pubblica amministrazione che il privato hanno difficoltà ad assumere. L'obiettivo di ogni giovane che inizia a lavorare deve essere quello di orientarsi al risultato. E' questo un modo nuovo di approcciarsi al mondo del lavoro, ed è perciò necessario dare stimoli alle nuove generazioni, che non sono del tutto pronte ad affrontare questo nuovo sistema capitalistico del post-crisi, dei mutui sub-prime, del post-tsunami giapponese o del conflitto con la Libia".*

Nel corso della sessione pomeridiana si è svolto anche il workshop su "Il lavoro in Italia e il ruolo dei servizi per l'impiego", moderato da Alda Fiordelli con Giuseppe Zingale (Dirigente Settore Lavoro Afol Milano), Umberto Gargiulo (Università Magna Graecia Catanzaro), Ichele Scarrone (Dirigente Lavoro e Formazione Provincia di Genova), Giuseppe Raviglia (Esperto politiche del lavoro Formez Palermo), Giuseppa Martino (Responsabile Cpi di Catanzaro), Luigi Novellis (Dirigente politiche del lavoro Provincia Cosenza), Cosimo Cuomo (Dirigente del Servizio politiche per l'occupabilità Regione Calabria), Antonio Repaci (Fondazione Istituto Ricerca Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), Mauro Boati (Responsabile Area Servizi Lavoro Italia Lavoro), Giuseppe Buscema (Presidente Ordine Consulenti del Lavoro di Catanzaro / Esperto Fondazione Studi Consulenti del Lavoro), Onorio Rosati (Segretario Generale Cgil Camera del Lavoro Metropolitana di Milano), Francesco Costanzo (Dirigente Politiche del Lavoro e dei Servizi per l'impiego Provincia di Roma). Una tavola rotonda nella quale s'è dibattuto sullo stato di attuazione della riforma Biagi.

Vittorio Ranieri

Catanzaro, Workshop e laboratori nell'ambito del Forum "e-Labora" organizzato dalla Provincia. Oggi importanti interventi conclusivi

Oltre trecento studenti, soprattutto universitari, ma anche molti docenti, imprenditori e liberi professionisti hanno animato la giornata di ieri

Oltre trecento studenti, soprattutto universitari, ma anche molti docenti, imprenditori e liberi professionisti, hanno preso parte ieri mattina ai laboratori e al workshop organizzati nell'ambito del Forum "e-Labora", nella grande struttura allestita dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro presso il Grand Hotel Paradiso. Lo si apprende da una nota stampa ufficiale del Forum. Entusiasta la partecipazione dei giovani studenti - si legge nella nota stampa ufficiale - ai due laboratori, moderati da docenti dell'Università Magna Graecia, che hanno aperto la sessione mattutina della seconda giornata del Forum.



Un momento del workshop mattutino nell'ambito del Forum "e-Labora"

"Le sfide del nuovo millennio portano i ragazzi a cercare nuovi percorsi lavorativi - ha spiegato il prof. **Vincenzo Rispoli**,

moderatore del laboratorio "Orientare per creare" - perché purtroppo è finito il tempo del posto fisso, dell'impiego sicuro. Bisogna inventarsi il lavoro, ma soprattutto sapersi aggregare per creare nuove possibilità". Due i temi principali affrontati nel corso del dibattito con gli studenti: il moderno ruolo dell'orientatore, "che oggi prevede figure altamente specializzate e professionalizzate", e i nuovi percorsi dell'orientamento al lavoro "che oggi devono tenere conto della crisi che si sta attraversando, puntando alla possibilità del lavoratore di reinventarsi e rimodularsi in base alla richiesta del mercato", ha spiegato il professore Rispoli.

Conoscenza e competitività al centro del dibattito moderato dal professore **Stefano De Francis**: "E' superata la fase nella quale ci si affidava a terzi per andare avanti: oggi i giovani possono contare soltanto su se stessi e devono avere gli strumenti per competere e vincere. Il lavoro - ha spiegato De Francis - è diventato un mondo fondato sulla competizione, si arriva soltanto se si è più bravi, non se si è più amici di qualcuno. E' necessaria quindi un'assoluta sinergia tra sistemi produttivi e sistemi formativi, perché il destinatario della nostra formazione è chi assume per lavorare, ed è quindi egli a dover verificare se la nostra capacità di formare è sufficiente. I sistemi di verifica vanno quindi affidati a chi dà lavoro. Se si riuscirà a mettere in rete chi dà lavoro e chi forma per il lavoro, si potrà formare una classe di giovani capaci di trovare ciascuno la propria occupazione, superando il vecchio obiettivo che sembrava quello di far fare a tutti lo stesso lavoro. Scuola e università - ha concluso De Francis - devono creare conoscenze e trasmettere competenze, ma ciò non basta, perché gran parte dei ragazzi non conosce le modalità di accesso alla formazione o al lavoro. Tutti insieme quindi, politica, scuola, università, dobbiamo puntare a promuovere l'informazione, altrimenti creare ottimi sistemi formativi non servirà a nulla".

Numerosi e qualificati gli interventi al workshop sulla formazione moderato da **Maurizio Betelli**: "Non possiamo più prorogare gli interventi richiesti dallo sviluppo dell'economia, dalle direttive comunitarie, dal mercato - ha commentato Betelli al termine dell'incontro -, ma abbiamo bisogno di sviluppare forme di integrazione tra i diversi settori coinvolti e fare in modo che si sviluppino azioni di sistema, che abbiano una visione comune". Per accompagnare i giovani verso scelte formative mirate e capaci di offrire concrete opportunità lavorative "tutti gli stakeholder, cioè università, scuola, province, comuni, centri per l'impiego, centri di formazione professionale, parti sociali, devono sviluppare strategie territoriali ed identificare linee d'azione precise e definite", ha spiegato Betelli. Nel corso della giornata sono stati tantissimi gli studenti e i giovani diplomati e laureati che hanno avuto l'opportunità di incontrare le aziende tramite contatti diretti presso gli stand, e di conoscere l'offerta formativa provinciale grazie alla distribuzione di materiale informativo.

In Calabria le imprese pagano mediamente tra i 980 e i 1.078 euro mensili per un lavoratore uscito dai cicli formativi avanzati, quindi con una laurea di secondo livello o a ciclo unico. Questo dato particolarmente negativo, emerso da un'analisi del professore **Vittorio Daniele dell'Università Magna Graecia**, è stato al centro dell'animato dibattito che ha contraddistinto il laboratorio "ri-organizzare il lavoro", che ha concluso la sessione pomeridiana della seconda giornata del Forum "e-Labora". "Il dato - spiega il professore **Rocco Reina**, moderatore del laboratorio - sembrerebbe spiegare come dal mondo dell'impresa non ci sia interesse verso la formazione qualificata, e quindi non ci sia un adeguato riconoscimento verso lo sforzo e l'investimento formativo dei ragazzi. Una situazione che, pur essendo senza dubbio collegata allo stato asfittico del mercato del lavoro, è inaccettabile, perché mortifica il lavoratore e tutti coloro che hanno contribuito a formarlo".

Un modo per affrontare il problema è quello di promuovere tra i giovani la cultura d'impresa. Un tema sviluppato nel corso del laboratorio su "imprenditorialità e finanza", moderato dalla professoressa **Annarita Trotta**, che spiega: "Bisogna realizzare un sistema integrato di cultura d'impresa. Ciò significa che tutte le istituzioni devono scendere in campo per aiutare i giovani ad avere una mentalità che sia volta a cogliere le opportunità e trasformarle in successo personale, creare valore, avviare un'impresa, comunque realizzare la possibilità di creare lavoro per se stessi e per gli altri. La situazione economica è cambiata profondamente rispetto agli scorsi decenni, e sia la pubblica amministrazione che il privato hanno difficoltà ad assumere. Oggi l'obiettivo di ogni giovane che inizia a lavorare deve essere quello di orientarsi al risultato. E' questo un modo nuovo di approcciarsi al mondo del lavoro, ed è perciò necessario dare stimoli alle nuove generazioni, che non sono del tutto pronte ad affrontare questo nuovo sistema capitalistico del post-crisi, dei mutui sub-prime, del post-tsunami giapponese o del conflitto con la Libia. I nostri giovani si trovano a fare i conti con una realtà molto diversa da quella vissuta dai propri genitori, una realtà in cui è necessario lottare per affermarsi e conquistarsi un lavoro. In questo processo la scuola e l'università hanno quindi un ruolo fondamentale - conclude la professoressa Trotta -, e il fatto che l'Università 'Magna Graecia' abbia collaborato a questo Forum come partner scientifico dimostra che l'Ateneo rivolge particolare attenzione agli studenti, mettendo in campo tante iniziative per aiutarli ad inserirsi nel mondo del lavoro, che poi è l'obiettivo primario di qualsiasi corso di studi".

Nel corso della sessione pomeridiana si è svolto anche il workshop su "il lavoro in Italia e il ruolo dei servizi per l'impiego", moderato da **Alda Fiordelli**. Al centro del dibattito lo stato di attuazione della riforma Biagi, "una riforma avviata - spiega Fiordelli - ma senza una logica di governance complessiva che trasformi singoli pezzi in politiche di sistema. Le responsabilità sono state individuate nel sistema centrale, che sembra incapace di fare rete". Si è quindi discusso di un tema cardine del sistema dei servizi per l'impiego, l'integrazione tra pubblico e privato, "che vede una profonda dicotomia tra il Nord e il Sud del Paese, con un privato che nel Mezzogiorno è poco presente o comunque invisibile, mentre nel Settentrione è preponderante rispetto al pubblico. A tutto questo - conclude Fiordelli - si aggiunge il problema della copertura finanziaria. Su questo tema in Italia c'è un'ottima legislazione, ma un impegno politico non adeguato".

A fine giornata - spiega il comunicato stampa - sono state un migliaio le presenze di studenti, universitari e degli istituti superiori della provincia, che hanno partecipato ai quattro laboratori e ai due workshop organizzati nell'ambito del Forum "e-Labora", nella grande struttura allestita dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro presso il Grand Hotel Paradiso.



Un momento del forum

2 NOTIZIE CORRELATE

► Catanzaro : dal 24 al 26 marzo il forum e-labora



► Al via a Catanzaro il forum e-Labora

In Calabria le imprese pagano mediamente tra i 980 e i 1.078 euro mensili per un lavoratore uscito dai cicli formativi avanzati, quindi con una laurea di secondo livello o a ciclo unico. Questo dato particolarmente negativo, emerso da un'analisi del professore Vittorio Daniele dell'Università Magna Graecia, è stato al centro dell'animato dibattito che ha contraddistinto il laboratorio "ri-organizzare il lavoro", che ha concluso la sessione pomeridiana della seconda giornata del Forum "e-Labora". "Il dato – spiega il professore Rocco Reina, moderatore del laboratorio – sembrerebbe spiegare come dal mondo dell'impresa non ci sia interesse verso la formazione qualificata, e quindi non ci sia un adeguato riconoscimento verso lo sforzo e l'investimento formativo dei ragazzi. Una situazione che, pur essendo senza dubbio collegata allo stato asfittico del mercato del lavoro, è inaccettabile, perché mortifica il lavoratore e tutti coloro che hanno contribuito a formarlo".

UN MODO per affrontare il problema è quello di promuovere tra i giovani la cultura d'impresa. Un tema sviluppato nel corso del laboratorio su "imprenditorialità e finanza", moderato dalla professoressa Annarita Trotta, che spiega: "Bisogna realizzare un sistema integrato di cultura d'impresa. Ciò significa che tutte le istituzioni devono scendere in campo per aiutare i giovani ad avere una mentalità che sia volta a

cogliere le opportunità e trasformarle in successo personale, creare valore, avviare un'impresa, comunque realizzare la possibilità di creare lavoro per se stessi e per gli altri. La situazione economica è cambiata profondamente rispetto agli scorsi decenni, e sia la pubblica amministrazione che il privato hanno difficoltà ad assumere. Oggi l'obiettivo di ogni giovane che inizia a lavorare deve essere quello di orientarsi al risultato. E' questo un modo nuovo di approcciarsi al mondo del lavoro, ed è perciò necessario dare stimoli alle nuove generazioni, che non sono del tutto pronte ad affrontare questo nuovo sistema capitalistico del post-crisi, dei mutui sub-prime, del post-tsunami giapponese o del conflitto con la Libia. I nostri giovani si trovano a fare i conti con una realtà molto diversa da quella vissuta dai propri genitori, una realtà in cui è necessario lottare per affermarsi e conquistarsi un lavoro. In questo processo la scuola e l'università hanno quindi un ruolo fondamentale – conclude la professoressa Trotta -, e il fatto che l'Università 'Magna Graecia' abbia collaborato a questo Forum come partner scientifico dimostra che l'Ateneo rivolge particolare attenzione agli studenti, mettendo in campo tante iniziative per aiutarli ad inserirsi nel mondo del lavoro, che poi è l'obiettivo primario di qualsiasi corso di studi".

NEL CORSO DELLA SESSIONE pomeridiana si è svolto anche il workshop su "il lavoro in Italia e il ruolo dei servizi per l'impiego", moderato da Alda Fiordelli. Al centro del dibattito lo stato di attuazione della riforma Biagi, "una riforma avviata – spiega Fiordelli – ma senza una logica di governance complessiva che trasformi singoli pezzi in politiche di sistema. Le responsabilità sono state individuate nel sistema centrale, che sembra incapace di fare rete". Si è quindi discusso di un tema cardine del sistema dei servizi per l'impiego, l'integrazione tra pubblico e privato, "che vede una profonda dicotomia tra il Nord e il Sud del Paese, con un privato che nel Mezzogiorno è poco presente o comunque invisibile, mentre nel Settentrione è preponderante rispetto al pubblico. A tutto questo – conclude Fiordelli – si aggiunge il problema della copertura finanziaria. Su questo tema in Italia c'è un'ottima legislazione, ma un impegno politico non adeguato".

A FINE GIONATA sono state un migliaio le presenze di studenti, universitari e degli istituti superiori della provincia, che hanno partecipato ai quattro laboratori e ai due workshop organizzati nell'ambito del Forum "e-Labora", nella grande struttura allestita dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro presso il Grand Hotel Paradiso.

NEL CORSO DELLA SESSIONE pomeridiana si è svolto anche il workshop su "il lavoro in Italia e il ruolo dei servizi per l'impiego", moderato da Alda Fiordelli. Al centro del dibattito lo stato di attuazione della riforma Biagi, "una riforma avviata – spiega Fiordelli – ma senza una logica di governance complessiva che trasformi singoli pezzi in politiche di sistema. Le responsabilità sono state individuate nel sistema centrale, che sembra incapace di fare rete". Si è quindi discusso di un tema cardine del sistema dei servizi per l'impiego, l'integrazione tra pubblico e privato, "che vede una profonda dicotomia tra il Nord e il Sud del Paese, con un privato che nel Mezzogiorno è poco presente o comunque invisibile, mentre nel Settentrione è preponderante rispetto al pubblico. A tutto questo – conclude Fiordelli – si aggiunge il problema della copertura finanziaria. Su questo tema in Italia c'è un'ottima legislazione, ma un impegno politico non adeguato".

A FINE GIONATA sono state un migliaio le presenze di studenti, universitari e degli istituti superiori della provincia, che hanno partecipato ai quattro laboratori e ai due workshop organizzati nell'ambito del Forum "e-Labora", nella grande struttura allestita dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro presso il Grand Hotel Paradiso.

DOMANI MARRINA è in programma il convegno conclusivo del Forum, sul tema "Strategie e strumenti per creare lavoro". Dopo i saluti dell'assessore provinciale al Lavoro Sergio Poliscchio, e la presentazione dei risultati dei laboratori a cura di Filippo Pietropaolo, dirigente del Settore Lavoro dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, si apriranno i lavori della tavola rotonda moderata da Romano Benini. In programma gli interventi di Alessandro Repetto, presidente della Provincia di Genova e coordinatore Politiche del lavoro e della formazione dell'Upi; Paolo Giovanni Del Nero, assessore allo Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro della Provincia di Milano; Paolo Abramo, presidente della Camera di Commercio di Catanzaro; Giuseppe Baldino, direttore regionale Inps Calabria; Giorgio Santini, segretario generale aggiunto della Cisl; Grazia Strano, direttore generale Mercato del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

IN CONCLUSIONE sono previsti gli interventi di Francescantonio Stillitani, assessore al Lavoro della Regione Calabria; Francesco Verbaro, consigliere giuridico del Ministro del Lavoro; Wanda Ferro, presidente della Provincia di Catanzaro.